



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Prot. n. 691/13

Napoli, 17/07/2013



BOLLETTINO N. 4/13

Ai Soci ENS e loro familiari
Al Consiglio Regionale ENS
Al Segretario Regionale ENS
Ai Presidenti e Consiglieri delle Sezioni Provinciali ENS
Ai Segretari Provinciali ENS
Ai Collaboratori ENS
Alle Rappresentanze Intercomunali ENS
Ai Circoli ENS

LORO SEDI

Allegati: 0

Il Bollettino informativo redatto dal Consiglio Regionale ENS della Campania vuole essere una piccola guida a tutte le novità pubblicate sia dall'ENS che dagli Enti Locali, o da qualsiasi altra realtà pubblica o privati, che divulghi informazioni utili per i cittadini.

Lavoro e persone con disabilità: la Corte di Giustizia UE bocchia l'Italia

In Italia solo il 16% (circa 300 mila individui) delle persone con disabilità fra i 15 e i 74 anni lavora, contro il 49,9% del totale della popolazione.

Solo l'11% delle persone con limitazioni funzionali che lavorano ha trovato occupazione attraverso un Centro pubblico per l'impiego.

Le persone con limitazioni funzionali che sono inattive rappresentano una quota quasi doppia rispetto a quella osservata nell'intera popolazione (l'81,2% contro il 45,4%). La percentuale di chi non è mai entrato nel mercato del lavoro e non cerca di entrarvi (250 mila persone, per la quasi





ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS
Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

totalità donne) è molto più elevata tra chi ha limitazioni funzionali gravi (il 18,5% contro l'8,8% di chi ha limitazioni funzionali lievi).

Che ci sia qualcosa che non funziona nelle politiche e nei servizi di inclusione è evidente, ma ora ce lo dice chiaramente anche la Corte di Giustizia UE che boccia sonoramente l'Italia sentenziando che essa non ha adottato tutte le misure necessarie per garantire un adeguato inserimento professionale dei disabili nel mondo del lavoro e la invita a porre rimedio a questa situazione al più presto.

L'Italia è venuta meno agli obblighi derivanti dal diritto comunitario a causa di un recepimento incompleto e non adeguato di quanto previsto dalla direttiva varata alla fine del 2000 sulla parità di trattamento in materia di occupazione e condizioni di lavoro. Una norma con la quale è stato stabilito un quadro generale di riferimento anche per la lotta alla discriminazione delle persone disabili.

Dopo aver esaminato le varie misure adottate dall'Italia per l'inserimento professionale dei disabili, la Corte ha concluso che tali soluzioni, anche se valutate nel loro complesso, non impongono a tutti i datori di lavoro l'adozione di provvedimenti efficaci e pratici, in funzione delle esigenze delle situazioni concrete, a favore di tutti i disabili, che riguardino i diversi aspetti delle condizioni di lavoro e consentano loro di accedere ad un lavoro, di svolgerlo, di avere una promozione o di ricevere una formazione.

Per informazioni più dettagliate potete rivolgervi alle Sezioni Provinciali ENS di appartenenza.



Il Presidente Regionale ENS
Cav. rag. Camillo Galluccio